

IVG

Alassio, balneari in assemblea per la Bolkestein: “Italia ferma, a rischio 30 mila imprese”.

di **Redazione**

28 Gennaio 2015 - 13:11



Alassio. Sabato alle 10.30 la sala polivalente del Don Bosco di Alassio ospiterà un convegno dei balneari del ponente savonese (Albenga, Alassio, Laigueglia e Andora) per approfondire la situazione italiana relativa alla “Direttiva Servizi”, meglio conosciuta come Bolkestein.

Introdurrà il presidente dell’associazione bagni marini di Alassio Ernesto Schivo. Interverranno il presidente nazionale del sindacato balneari Riccardo Borgo e quello regionale Enrico Schiappapietra.

“L’argomento è attualissimo e molto delicato - spiegano gli organizzatori - e pone alcuni interrogativi importanti sui rapporti tra stati all’interno della comunità europea e soprattutto sulla volontà del Governo italiano di risolvere questo nodo che vede a rischio tutto il comparto balneare e tutto l’indotto allo stesso collegato, considerato che in altri settori, anch’essi interessati dalla direttiva servizi, come ad esempio il settore delle concessioni autostradali, la soluzione è stata trovata in tempi molto rapidi”.

Altri paesi pare siano più avanti dell’Italia: “Spagna, Portogallo, Francia, Croazia e altri hanno la medesima direttiva in vigore ma hanno trovato soluzioni che garantiscono i concessionari esistenti con tempi di concessione lunghissimi e senza che la Comunità Europea intervenisse a correggere tali soluzioni; solo in Italia sembra che non si possa decidere nulla di concreto e che venga sempre agitato lo spauracchio dell’approvazione di

Bruxelles, il timore è che dietro a questa indecisione ci siano interessi inconfessabili che se assecondati porteranno alla morte di 30 mila imprese per lo più a conduzione familiare”.